

www.parcchiadiorentano.it

n°10 ottobre 2022 - anno LXIV

Voce di Orentano

don Sergio 348 3938436 - don Roberto 349 2181150

Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI)

oppure Credit Agricole IBAN IT34W0623070961000040126084 -

aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77

direttore respons. don Roberto Agrumi

e-mail [parrocchia](mailto:parrocchia@alice.it) roberto.agrumi@alice.it



Carissimi fedeli, con il mese di ottobre riprenderanno le attività pastorali delle nostre parrocchie Orentano e Villa Campanile. Riprenderà il catechismo e le altre attività ecclesiali. Purtroppo assistiamo ad una lenta ripresa nella partecipazioni alle messe, speriamo

che con la ripresa del catechismo ci possa essere una proficua partecipazione alle messe a cominciare dai nostri ragazzi ed i loro genitori. Prego perché in tutti noi si possa riaccendere quella fede nel Signore Gesù che si era un po' affievolita o spenta del tutto. Non dimenticate l'invito alle catechesi, è un'occasione unica, è come un treno che passa, se lo prendi bene, se lo perdi non ce ne sono più. Abbiamo deciso che la festa patronale di Villa Campanile, ogni anno venga spostata alla domenica successiva, per dar modo a più persone di partecipare. Il mese di ottobre, dedicato alla Vergine Maria del Rosario, possa far riemergere in noi quella speranza che mai dovrebbe scomparire verso un momento migliore e più giusto.

vi benedico tutti vostro don Sergio

C'è una novità che può cambiare la tua vita, fai silenzio ed ascolta ! Ne vale veramente la pena !



NUOVE CATECHESI PER GIOVANI E ADULTI

«Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta»

VIENI A TROVARCI ! TI ASPETTIAMO!

Nella cappellina dell'asilo di Orentano

LUNEDI' e MERCOLEDI' ore 21,15

a partire da lunedì 10 ottobre

don Sergio ed i catechisti

per info don Sergio cell. 348 39 38 436

GRAZIE VESCOVO ANDREA



In data di oggi, 15 settembre, il Santo Padre ha comunicato l'elezione di monsignor Migliavacca a vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Sarà quanto prima comunicata la data del suo ingresso nella nuova diocesi e da quel giorno mons. Migliavacca proseguirà il suo ministero nella diocesi di San Miniato in qualità di Amministratore Apostolico, fino all'ingresso del suo successore. Il Vescovo ringrazia tutta la comunità diocesana per il cammino che si sta condividendo e si affida alla preghiera di tutti.

**INGRESSO AD AREZZO
DOMENICA 27 NOVEMBRE -
PRIMA MESSA CELEBRATA
NELLA CATTEDRALE ALLE
ORE 17,30**

28 agosto - Festa per i 75 anni di professione religiosa di Sr. Chiara



(nella foto a sx, ritrae suor Chiara nel 1957 appena arrivata ad Orentano, in quella di dx suor Chiara oggi)

Il 28 Agosto presso la Casa generalizia delle Suore Figlie di Nazareth in Pisa si è tenuta la festa per i 75 anni di professione religiosa di sr. Chiara. Grande la festa anche a l l a p r e s e n z a dell'Arcivescovo S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto e l'intera comunità religiosa, sacerdoti ed amici. D'altra parte si tratta di un traguardo di grande rilevanza: 75 anni di professione religiosa. Alla festa erano presenti anche delegazione della Fondazione 'Madonna del soccorso' e della Parrocchia di Orentano e sr. Chiara ha inviato un grande saluto a tutti gli orentanesi cui è rimasta sempre molto legata essendo stata anche una delle

prime suore che aprì l'Asilo S. Anna nel lontano 1957 e vi operò per molti anni come maestra amata ed apprezzata. Un ringraziamento all'intero Istituto religioso della Suore Figlie di Nazareth che, memore del grande legame con Orentano, nell'anno 2020 decise di inviare nuovamente una comunità religiosa a prestare servizio nella Scuola del paese che, ad oggi, tra nido e scuola d'infanzia, ha più 80 bambini iscritti ed offre un servizio educativo e scolastico di alta qualità apprezzato anche da tante famiglie dei paesi limitrofi. Da Orentano un abbraccio e tantissimi auguri a sr. Chiara

Dall'India a Orentano

Con grande gioia il 19 e 20 Settembre la Fondazione 'Madonna del soccorso' ha accolto la visita di due Vescovo indiani in visita in Italia dei quali, uno, fratello della 'nostra' sr. Rinda delle Suore Figlie di S. Anna che prestano servizio presso la RSA Madonna del Rosario di Orentano (PI). I Vescovi, oltre ad Orentano, hanno visitato Pisa, Marina di Pisa e S. Miniato. La sera hanno cenato con il Parroco don Sergio Occhipinti, i rappresentanti della Fondazione e l'intera comunità religiosa presente in parrocchia. A loro è stato anche illustrato sia il progetto della struttura Cure intermedie sia il nuovo convento in allestimento ed hanno fatto molti complimenti per i nuovi progetti riscontrando una grande attenzione di tutti anche verso la vita religiosa.

Pol. VIRTUS sez. Podismo

Organizzata dalla polisportiva VIRTUS torna dopo due anni di attesa, la 24° MARCIA DELL'ORCINO. Domenica 23 ottobre, gli atleti si sfideranno sulla distanza di 5-10-15 chilometri. Partenza libera dalle 7,30 alle 8,30. La gara fa parte come prova del Trofeo Provinciale Pisano. Premio di partecipazione a tutti gli iscritti. (Orcino, brigante dell'Ottocento, protagonista di avventure e malefatte impareggiabili, tra rapine, beffe ed evasioni: non era un Robin Hood, perché rubava ai ricchi per...dare a sé stesso. Per restare agli eroi popolari, forse era più vicino a Lupin. Ma nel "suo territorio", allora come oggi, non ha bisogno di paragoni e non deve invidiare la popolarità a nessuno. L'Orcino. Il personaggio in questione è Raffaello Picchi di Altopascio, conosciuto da tutti, autorità giudiziarie comprese, come Norcino, poi trasformato dal popolo in Orcino).

Parco cresciamo insieme

Si comunica che con l'inizio dei lavori all'Ospedale di comunità 'Maria Regina' di Orentano sarà inutilizzabile l'area giochi dei bambini annessa al Parco 'Cresciamo insieme' di Orentano mentre il Parco rimarrà costantemente aperto ad eccezione della terza e quarta settimana del mese di Ottobre nelle quali saranno eseguiti i lavori di manutenzione, potatura e vari e - quindi il Parco rimarrà chiuso alle visite.



SABATO 8 OTTOBRE ore 18:00 S. Messa dedicata ai Donatori di sangue

Sabato 8 ottobre alle ore 18:00, in occasione dei 49 anni di nascita del Gruppo Fratres Orentano, sarà celebrata una S. Messa nella nostra Chiesa in onore di tutti i Donatori di Sangue del nostro gruppo. Al termine della messa saranno premiati i donatori più virtuosi. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare

Promessa mantenuta



CAMPIONESSE DEL MONDO !!



Pamela Dandria, che abita a Colombai, è salita sul tetto del mondo grazie a Jane e a Diesel. I due border collie hanno vinto ben due titoli mondiali a testa in Olanda. Ai mondiali olandesi Pamela, del Club Agility Dog Qua La Zampa, ha continuato una tradizione che la vede in cima al mondo da tempo. A Laag Soeren, nei Paesi Bassi, si è tenuto il Wac 2022 World Agility Championship e Pamela, con Jane e Diesel, ha portato l'Italia a quattro ori mondiali. Si sono sfidate undici nazioni, con quasi duecento atleti, da tre continenti diversi. Dal 31 agosto al 4 settembre Pamela, coi border collie, Diesel e Jane, ha sconfitto tutti. Jane è campionessa nell'Agility e a squadre, Diesel è campione del mondo di biathlon e snooker.

Convento Suore Carmelitane

Con la presente la Direzione della Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus ringrazia sentitamente gli orentanesi che hanno fatto pervenire offerte, oggetti, arredi sacri, strumenti e mobilia da destinare al nuovo convento per accogliere la nuova Comunità di Suore Carmelitane che arriverà ad Orentano il prossimo 28 Novembre. Continua ancora la raccolta di offerte ed oggetti/mobilia per l'allestimento del Convento. Per coloro che volessero effettuare l'offerta per bonifico possono f a r l o a l l ' I B A N IT42A0523205493000030115737 - Banca di Lajatico - Filiale Cascina, con causale 'Donazione Convento Suore Carmelitane'. La Comunità religiosa arriverà a Roma il 28 Novembre e, da lì, raggiungerà la nostra parrocchia di Orentano. Le Suore che presteranno servizio saranno n. 4 e troveranno collocazione nel Convento in corso di ristrutturazione nell'area adiacente alla Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire. Per coloro che, invece, volessero sostenere la realizzazione dell'Ospedale Cure intermedie 'Maria Regina' possono utilizzare lo stesso IBAN ma con seguente dicitura 'Donazione per Ospedale Maria Regina di Orentano'. Vi ringraziamo sentitamente per il sostegno sempre assicurato a queste opere di ispirazione cattolica al servizio dell'intera comunità.



1° settembre battesimo di **Celeste Bellagamba** di Massimiliano e Francesca Pennacchio

offerte alla parrocchia e per Voce di Orentano

Ente Carnevale dei Bambini, i familiari in memoria di Mariangela Controni, Manola Cecchi (Staffoli PI), famiglia Bellagamba in occasione del battesimo di Celeste, Mario Margutti (Alessandria) Rossana Orlandi (Pontedera), Maurizio Marchetti (Alatri)

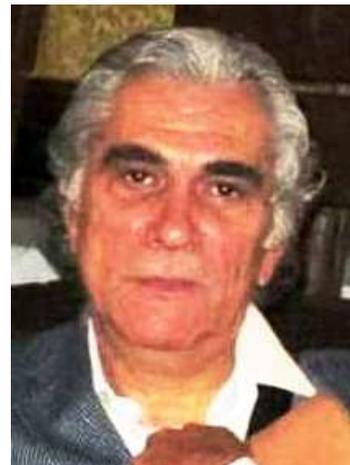


Angela Occhipinti
31-10-2012

Ci hanno preceduto alla casa del Padre

8 settembre
Lorenzina Cristiani
ved. De Michelis
di anni 91

9 settembre
Anna Teresa Riccetti
nei Billi
di anni 76
(deceduta a Roma)



Ivo Ruglioni
09-09-2019



3 settembre battesimo di **Maria Cecilia Ferrera** di Michele e Giulia Scalsini



Duilia Pellegrini
16-10-2018

Ciao mamma, sono quattro anni che non ci sei e non mi rassegnò all'idea di non vederti più...mi manchi, tua Letizia ..

9/9/2022.....Ciao Ivo sono trascorsi tre anni senza di te, ma il ricordo il rimpianto e l'affetto sono immutati e vivissimi ! Come manca la tua intelligenza, sagacia, ironia e lungimiranza, ma anche la tua smemoratezza e sbadataggine. Mi ricordo di quella volta che, fresco di patente, percorrevi l'autostrada e improvvisamente si è fermata l'automobile. Allora hai telefonato allo zio Loris (il mio caro papà) dicendo: "O zio... la macchina un và" Lo zio è partito da Orentano per recuperarti e risolvere il problema.... Cosa era successo ?

ERA FINITA LA BENZINA !!
(Patrizia Martinelli)

Matrimonio
10 sett.
Niko Cadducci e Sara Marucci

Battesimo
11 sett.
Gaia Biagetti di Claudio e Carmela Serruto



Ernesta Pinelli
05-10-2019



Loriano Toschi
18-09-2013



Vito Procissi



Pierina Buoncristiani

Maddalena Andreotti
27-07-2022

Vecchio Orentano - i ricordi di Manrico Mazzoni «Il Patito»

Soprannome affibbiatogli non si sa da chi, perché ormai, risale alla notte dei tempi. Carmignani Angiolino. Il nonno di Marcello. Calzolaio e tamburo maggiore della banda per autonomasia. Una figura di uomo caratteristica. Alto, magro, con il volto pallido serio, pensieroso, incavato come nelle figure di Van Gogh. Camminava lentamente, un po' curvo, forse a causa del lavoro che svolgeva da sempre. Abitava sulla via della Chiesa, proprio davanti la macelleria del Moro, insieme alla moglie Concetta, alla figlia Iva ed al nipote Marcello. Aveva il suo deschetto da lavoro in cucina dove Concetta trafficava intorno ai fornelli. La cucina era proprio sul davanti della casa ed ognuno che passava si fermava a fare due chiacchiere, specialmente in occasione di qualche funzione in Chiesa quando la gente, più numerosa che mai, doveva per forza passare davanti alla sua casa per andarvi. C' erano anche altri calzolai in paese; Bigano (vecchio, Carmignani anch'egli) Felice di Bigano (figlio), Pietro de' Riccomi, Rube della "casa nova", Paolino lo zoccolaio, Pistone de' Bisti, Enrico Martinelli al Grugno poi in Tavolaia. Siccome il Patito abitava proprio nel centro del paese era il più conosciuto... anche perché era uno dei più bravi. Dalla mattina alla sera era seduto davanti al suo banchetto di lavoro. Ogni tanto si sentiva battere il cuoio che, dopo essere stato a mollo per un po' di tempo, veniva utilizzato per risuolare le scarpe. Il cuoio prima di essere adoperato, era tenuto in una bacinella d' acqua per qualche giorno e poi doveva essere martellato a lungo, con un martello speciale, sopra un pezzo di marmo, di notevole spessore, che i calzolai tenevano sopra un ginocchio. Bimbo, mi diceva quando mia madre mi mandava a portare a riparare le scarpe, mettiti a sedere sulla seggiolina, non toccare nulla ed aspetta, semmai passami un po' di spago nella cera e nella pece così lo trovo pronto, la setola poi ce la metto io. "La preparazione dello spago per cucire le suole di cuoio era un' arte speciale, in particolare era molto difficile inserirvi la setola di maiale o di cinghiale, che serviva per infilare bene lo spago nei buchi fatti nelle suole con la lesina e che non si staccasse". Oppure: "Di a Bianca, alla tu mamma, che fino a domani non le posso aggiustare perché ora ho da finire un lavoro urgente e stasera ho la prova. La prova era la famosa, l' urgente, l' indilazionabile prova della Banda. Guai a mancare! La prova della banda era, forse, l' unico divertimento degli uomini di quel tempo. Contadini che avevano lavorato tutto il giorno nei campi, artigiani che avevano lavorato anch' essi tutto il giorno, la sera si ritrovavano nella sala della Banda per la prova che doveva preparare il Concerto di San Lorenzo od altri concerti da effettuarsi in qualche paese vicino in occasione della festa patronale. E noi, ragazzi, per passare la serata, andavamo ad assistere a queste prove. Non c'era altro! Così abbiamo imparato ad amare e gustare la musica. Tutti noi, ragazzi di allora, dobbiamo essere grati sia al maestro Leone Lotti sia alla sua banda per questa cultura e passione che hanno fatto nascere e che hanno coltivato dentro di noi. La banda Pietro Mascagni di Orentano diretta dal maestro Lotti, aveva il più bravo tamburo della zona: il Patito. Era davvero bravo. Ricordo che il maestro diceva che non c'era nessuno che suonasse il tamburo come lui. Era famoso per il rullo. Il rullo del tamburo del Patito era conosciuto dappertutto e quando un' altra banda aveva bisogno di un tamburo bravo per fare un concerto, chiamava sempre lui. Anche il maestro Lotti, che dirigeva altre bande in paesi vicini, quando doveva fare bella figura lo portava con sé. Non sbagliava mai un tempo e non c'era pericolo che tirasse tutta la banda fuori dal ritmo e dal tempo. Era una sicurezza per tutti i musicanti i quali ormai lo seguivano con l'orecchio, quasi inavvertitamente. Per san Lorenzo, quando la banda faceva il concerto in piazza ed era in programma la sinfonia dalla Gazza Ladra di Gioacchino Rossini, tutti aspettavano l'inizio con quei due rulli del tamburo che solo il Patito sapeva fare. Il maestro ne approfittava facendoli durare qualche secondo di più. L'attenzione del pubblico era tutta presa da quei rulli ed alla fine non mancavano certo gli applausi. Il suono cadenzato del tamburo del Patito si faceva sentire anche nelle processioni e nei funerali. Sapeva dargli una cadenza particolare che esprimeva gioia durante le processioni e tristezza durante i funerali. Solo lui sapeva fare questo.



Angiolino Carmignani
detto «Il Patito»

Sembra impossibile dare espressione al suono del tamburo invece lui ne era capace. Il 4 novembre durante la messa per i caduti in guerra, il suo rullo faceva accapponare la pelle. Quando al maestro Lotti fu dato l'incarico di formare la fanfara dei balilla, i tamburini furono mandati ad imparare da lui. Uno solo, che io ricordo, continuò a suonare il tamburo quasi bene come lui ed in assenza del Patito, era chiamato a sostituirlo: Sergio Buoncristiani (di Montescendi). A quel tempo gli artigiani esistevano ed erano bravissimi, ciascuno nel suo lavoro. Le scarpe e gli stivali fatti a mano dal Patito, da Felice di Bigano o da Enrico Martinelli, erano rinomati anche nei paesi vicini. I gerarchi del partito fascista o gli ufficiali dell'esercito, venivano a farsi fare gli stivali da loro perché erano perfetti e avrebbero destato l'invidia dei loro colleghi. Anche i signori che andavano a caccia dovevano sfoggiare gli stivali fatti a mano da loro. Nelle sere d'estate il Patito sedeva sulla sua seggiolina davanti casa a prendere il fresco e qualche volta, noi ragazzi, ci fermavamo per farci raccontare un aneddoto oppure un'avventura che di solito erano riferite alla banda o a qualche componente di essa. Il racconto più divertente, infiorato ogni volta diversamente, era quello che narrava le incazzature clamorose del maestro Lotti quando qualche filicorno di accompagnamento non riusciva a tenere il tempo. Bacchettato violento sul leggio e non di rado, anche un moccolo toscano. Aveva un fratello, frate francescano a Firenze, se ben ricordo, ma non l'ho mai conosciuto. Il Patito è stato un uomo intelligentissimo, come tanti altri vecchi orentanesi, che aveva una sua filosofia e che ha insegnato molto, anche lui, a noi ragazzi lasciandoci dentro un ricordo indelebile che ci tiene viva la mente. E' stato un orentanese di quelli buoni che ha lasciato un segno nella storia del paese e che è degno di essere ricordato. La cultura contadina di campagna e il modo di vivere che possiedono quelli nati e vissuti, come me, in un piccolo paese, fra gente semplice e genuina, derivano dall'esperienza e dalla testimonianza di vita di uomini come il Patito. Io, per mio conto, non rinnego nulla, anzi ne faccio, come ho sempre fatto, motivo di orgoglio.

tratto da «Paese mio» di Manrico Mazzoni ediz. Marinari